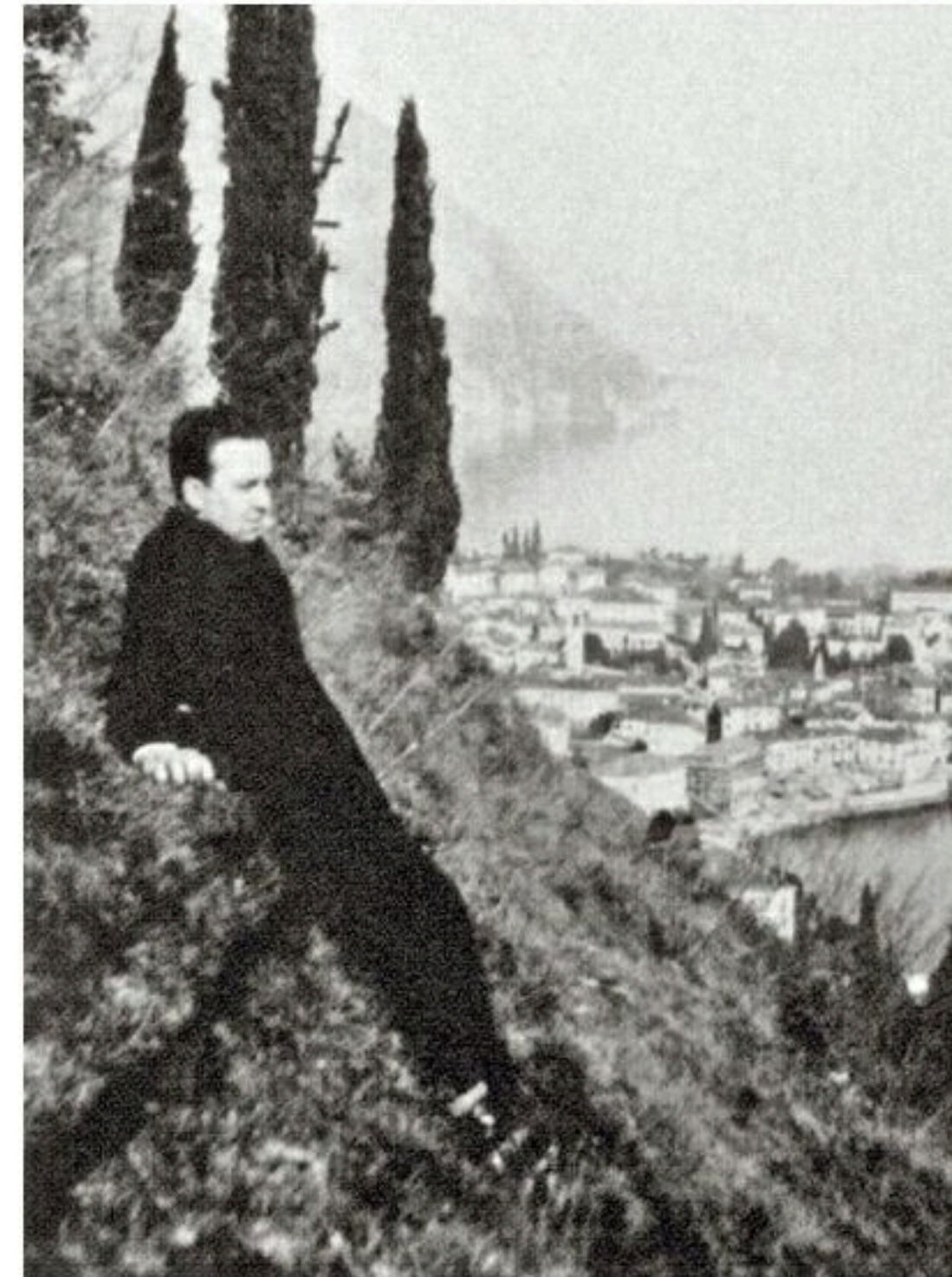


Il cineturismo

“Passeggiata da brivido” domenica a Nesso sulle tracce del regista che qui girò il suo film d'esordio *Tornò sul Lario in viaggio di nozze*, a Villa d'Este



DOVE E QUANDO

Ritrovo domenica alle 9,30 in piazza Cavour a Como, costo 30 euro (battello e pranzo inclusi), 3298653730 www.passeggiatecreative.it
Foto: una scena del film "Pleasure Garden" girato a Nesso, Alfred Hitchcock all'Isola Comacina e uno scorcio del ponte medievale della Civera a Nesso

SIMONA SPAVENTA

NON solo George. Prima di Clooney, quello di Como è stato il lago d'elezione di altre, più grandi personalità del cinema. Si sa che a Villa Erba, dimora di famiglia, Luchino Visconti passava le estati da ragazzo e si ritirò alla fine, meno noto è che Alfred Hitchcock fu frequentatore abituale del Lario fin dagli esordi dietro la macchina da presa. Una storia d'amore lunga cinquant'anni costellata di ricerche di location, viaggi di nozze (veri e di finzione) e vacanze appartate sulle cui tracce si mette la "Passeggiata da brivido a Nesso" di domenica.

Primo dei quattro percorsi di cineturismo organizzati dal Lake Como Film Festival (da domenica al 16 luglio, www.lakecomofilmfestival.com), ha come guida il giornalista Pietro Berra, anima del progetto "Passeggiate creative", sempre affollatissime, che spaziano dall'architettura razionalista alla poesia di Alda Merini: «Hitchcock scoprì il Lario nel 1924, a 25 anni - racconta -. Era l'aiuto regista di Graham Cutts per il film *Il peccato della puritana*, ma c'era la bufera e non riuscirono a girare». Lui però si innamora del la-

Il bello dell'orrido con Hitchcock sul lago di Como



go, e se ne ricorda l'anno seguente per il film d'esordio, *Pleasure Garden* (Il giardino del piacere): nell'estate del 1925 torna a Como, questa volta come regista, per girare la luna di miele tra Virginia Valli, grande diva americana del muto, e Miles Mander. «L'avventura italiana del film è costellata di aneddoti rocamboleschi - ricorda Berra - che Hitchcock racconta a Truffaut nel celebre libro intervista. In treno alla frontiera gli consigliano di non dichiarare la pellicola per evitare una tassa salata. Ma i doganieri la scoprono e la sequestrano, tocca ricomprarla. Un debito incredibile, non hanno nemmeno i soldi per pagare l'albergo: aveva-

no prenotato Villa d'Este. Così Hitchcock decide di chiedere un prestito alla Valli, la vedette. Ma non ne ha il coraggio e ci manda la sua assistente, Alma Reville. L'anno dopo sarebbe diventata sua moglie». Alfred e Alma si sposano nel dicembre del 1926 a Londra e il viaggio di nozze lo fanno proprio a Villa d'Este: questa volta, però, possono pagare il conto.

Tornando alle location di *Pleasure Garden* sul lago, oltre a Villa d'Este e all'Isola Comacina (dove Hitchcock, ormai superstar di Hollywood, tornerà in villeggiatura fino al 1972), la più importante è Nesso. E nel borgo si concentra la passeggiata cinefila: «Rimase colpito da questo pae-

sino di case di pietra sospese tra l'orrido, che aveva stregato già Leonardo, e l'acqua». La gola che spacca in due il paese è, per un inglese come Hitch, quanto di più pittoresco: roba da Grand Tour romantico. Con un non so che di sinistro, affine allo spirito del regista: «Girò al ponte medievale della Civera e alla cascata, nelle frazioni di Coatesa e Borgovecchio. E anche se era una gita tra sposini, da piccoli particolari come una rosa buttata via e dei bambini scacciati, già si capiva che le cose sarebbero finite male».

Prossimo tour sabato 1° luglio sui set della città di Como dai Lumière a Virzi.